

## Episode 233

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 29 giugno 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Stefano:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!

**Benedetta:** Nella prima parte del programma oggi parleremo della multa imposta dall'Unione europea a Google in relazione al suo servizio di shopping. Continueremo poi con i risultati di un recente sondaggio, condotto dal Pew Research Center, sulle opinioni degli abitanti di vari paesi del mondo a proposito del presidente degli Stati Uniti. Commenteremo inoltre uno studio, pubblicato mercoledì scorso sulla rivista *Nature*, che ha cercato di individuare il possibile luogo d'origine della prossima pandemia. Infine, concluderemo questa prima parte del programma in tono più leggero, con una notizia che arriva dall'Italia, dove un aeroporto ha deciso applicare un'eccezione alla rigorosa normativa vigente in tema di liquidi trasportabili nel bagaglio a mano. Oggetto dell'eccezione... la salsa al pesto!

**Stefano:** Questa è una notizia che renderà felici tutti gli amanti del pesto che visiteranno questo aeroporto. Ma... cambiando argomento, Benedetta, immagino che nei prossimi giorni riceveremo un bel po' di email dai nostri ascoltatori.

**Benedetta:** Perché lo dici, Stefano? OK, fammi pensare... Ti riferisci alla notizia sul presidente Trump?

**Stefano:** Esatto! Che ne dici, scegliamo questo tema come Featured Topic per la nostra sessione di Speaking Studio?

**Benedetta:** In realtà, io vorrei proporre la notizia sui luoghi di origine della nuova pandemia come Featured Topic.

**Stefano:** Certo! È un argomento molto interessante, e un'ottima occasione per esplorare nuovi vocaboli.

**Benedetta:** Benissimo, Stefano. Continuiamo a presentare il programma di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale oggi impareremo a conoscere i comparativi di uguaglianza. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione italiana: "Uscire dai gangheri".

**Stefano:** Un'ottima selezione di argomenti, come sempre. Io sono pronto per dare inizio alla trasmissione, se anche tu lo sei, Benedetta.

**Benedetta:** Sì, certo. Cominciamo!

### News 1: L'UE colpisce Google con una multa record per il suo servizio di shopping

Lo scorso martedì, la Commissione europea ha multato Google per 2,4 miliardi di euro. L'accusa per Google è quella di aver abusato del proprio potere, posizionando il proprio servizio di confronto delle

proposte di shopping al vertice dei risultati di ricerca su internet. L'ammenda -- la più alta mai emessa nell'ambito di un caso antitrust di questo tipo -- rappresenta una cifra più che doppia rispetto alla sanzione più alta precedentemente emessa.

Margrethe Vestager, il commissario per la concorrenza dell'Unione europea, ha affermato che, favorendo il proprio servizio di shopping, Google "ha negato ad altre società la possibilità di competere in base ai propri meriti e di innovare ... e ha negato ai consumatori europei i vantaggi della concorrenza, della scelta e dell'innovazione". Con il suo servizio di shopping, Google mette in evidenza i prodotti dei suoi inserzionisti nella parte superiore o laterale delle pagine dei risultati della ricerca, rendendoli quindi più visibili rispetto ad altri risultati.

Google ha ora 90 giorni per rispondere alla sentenza e proporre una soluzione che offra "parità di trattamento" ad altri servizi di shopping presenti in Europa. In caso contrario, potrebbe subire ulteriori sanzioni. La società ha reso noto che probabilmente presenterà un ricorso in appello.

**Stefano:** Io non so che pensare di questa notizia, Benedetta. Google fornisce un servizio che per molti di noi è fondamentale -- la ricerca online -- e lo fa gratuitamente. Che cosa c'è di sbagliato se poi, nei risultati di ricerca, dà maggiore rilevanza ai prodotti dei suoi inserzionisti?

**Benedetta:** Da come la vedo io, la Commissione europea sta sottolineando il fatto che la posizione di un messaggio nei risultati di ricerca influenza notevolmente la probabilità di cliccare su quel messaggio.

**Stefano:** Sì, è vero! Se le persone vedono ciò di cui hanno bisogno all'inizio di una pagina -- come nel caso dei consigli per lo shopping di Google - poi è improbabile che cerchino altre opzioni.

**Benedetta:** E tu non pensi che questo metta le altre aziende in una condizione di svantaggio?

**Stefano:** Non lo so. Ma tutto questo... rappresenta davvero un danno per i consumatori? I consigli per lo shopping di Google includono spesso delle recensioni sui prodotti, o indicano l'indirizzo di un negozio. Questi servizi sono davvero utili! Inoltre, alcune delle società che pubblicizzano su Google sono piccole e non potrebbero competere con i grandi siti di e-commerce, come Amazon o eBay...

**Benedetta:** Le piccole imprese sono una minoranza, Stefano. Io, di solito, vedo i nomi di grandi aziende nei consigli per lo shopping di Google. Sono quelle che hanno più soldi per la pubblicità. Questa dinamica può danneggiare le piccole imprese.

**Stefano:** Questo è vero per alcune categorie di prodotti. Tuttavia, è difficile stabilire se questi metodi davvero danneggiano i consumatori... soprattutto considerando che Google offre una tecnologia molto utile. In realtà, ciò che mi preoccupa sono le conseguenze a lungo termine di questa sentenza. Nel tentativo di controllare lo spazio online, le autorità potrebbero finire per renderlo più democratico... ma meno efficiente e meno utile.

**Benedetta:** Beh, Stefano, questo è uno dei tanti modi di vedere il problema.

## **News 2: Secondo uno studio del Pew Research Center, la presidenza Trump danneggia l'immagine degli Stati Uniti nel mondo**

Secondo un recente sondaggio del Pew Research Center, la popolarità degli Stati Uniti a livello globale è

scesa notevolmente nei primi mesi della presidenza Trump. Il sondaggio, che ha coinvolto 40.000 persone in 37 paesi, rivela che oggi solo il 49% degli intervistati possiede un'opinione favorevole degli Stati Uniti, una percentuale sensibilmente inferiore rispetto al 64% degli ultimi mesi della presidenza Obama.

Alla base del calo d'immagine degli Stati Uniti c'è la disapprovazione per Trump e le sue principali politiche. Solo il 22% degli intervistati ha detto di credere che Trump stia "facendo la cosa giusta" sulla scena mondiale, segnando un netto calo rispetto all'epoca Obama, quando a rispondere positivamente alla domanda era il 64% degli intervistati. Inoltre, il 71% delle persone intervistate non approva la decisione di Trump di ritirarsi dagli accordi di Parigi sui cambiamenti climatici e il 76% critica la sua proposta di costruire un muro lungo il confine con il Messico.

Il declino della fiducia nella leadership statunitense appare più netto tra gli alleati storici degli Stati Uniti. Ad esempio, solo l'11% dei tedeschi intervistati ha detto di avere fiducia in Trump, un calo sensibile rispetto all'86% dell'epoca Obama. Tuttavia, sia in Europa che altrove, gli intervistati, in genere, si aspettano che il rapporto dei loro paesi con gli Stati Uniti rimanga stabile, piuttosto che peggiorare o migliorare.

**Stefano:** Se c'è qualcosa che mi sorprende in questo sondaggio, è il fatto che l'indice di gradimento del presidente Trump è ancora più basso di quanto mi sarei aspettato. Questo, ovviamente, ha un impatto negativo sul modo in cui gli Stati Uniti vengono visti nel mondo.

**Benedetta:** E sei davvero sorpreso, Stefano? Trump non ha mai nascosto il suo approccio ispirato al concetto di "America First", la sua posizione verso la NATO, la sua intenzione di ritirare gli Stati Uniti dall'accordo di Parigi... d'altro canto, noi europei abbiamo il nostro modo di interpretare gli avvenimenti del mondo. Forse le decisioni politiche di Trump vengono accolte con maggior favore nel suo paese.

**Stefano:** OK, Benedetta, commentiamo alcuni dei risultati più interessanti di questo sondaggio.

**Benedetta:** Va bene!

**Stefano:** Benedetta, gli unici due paesi nei quali l'indice di approvazione di Trump è elevato sono Israele e la Russia. Di fatto, in questi due paesi, l'indice di gradimento per Trump è più alto che negli Stati Uniti!

**Benedetta:** Interessante.

**Stefano:** Nel sondaggio c'erano anche altri punti che ho trovato interessanti... Ad esempio, il 62% degli intervistati non approva il divieto di viaggio per le persone provenienti da sei paesi a maggioranza musulmana. Tuttavia, la maggior parte delle persone intervistate in Ungheria e in Polonia -- due paesi europei che hanno rifiutato di accogliere profughi -- approvano questa decisione, insieme a Israele e alla Russia.

**Benedetta:** OK, che cos'altro ti è sembrato interessante?

**Stefano:** "Tra tutte le caratteristiche, positive e negative, analizzate dallo studio, quella che emerge più spesso in relazione al presidente Trump è l'arroganza", afferma il rapporto del Pew Research Center. In 26 dei 37 paesi inclusi nel sondaggio, oltre la metà degli intervistati considerano Trump... pericoloso.

**Benedetta:** Molte persone, tuttavia, lo vedono come un leader forte. In particolare, nei paesi dell'America Latina e dell'Africa.

## News 3: La scienza cerca di individuare il possibile punto di origine di una futura pandemia

Secondo uno studio pubblicato sulla rivista *Nature* mercoledì scorso, la prossima pandemia potrebbe avere origine nelle regioni tropicali dell'America del Sud, dell'Africa e dell'Asia sudorientale. Utilizzando i dati attualmente esistenti sulle specie animali portatrici di virus capaci di infettare gli esseri umani, un gruppo di ricercatori della EcoHealth Alliance -- un'organizzazione con sede a New York -- ha creato una serie di mappe, con l'obiettivo di individuare il focolaio della prossima epidemia globale.

Dato che si ritiene che virus come l'Ebola e l'HIV abbiano avuto origine tra gli animali, la possibilità di stabilire dove e come altre malattie simili possano diffondersi in futuro appare come una priorità della massima importanza. I ricercatori impegnati nel progetto hanno analizzato 586 virus che infettano diverse specie di mammiferi, tra i quali l'uomo. Utilizzando un modello predittivo, i ricercatori hanno cercato di identificare quali siano le specie che presentano maggiori probabilità di veicolare virus attualmente sconosciuti che potrebbero, in futuro, diffondersi dagli animali agli esseri umani. In base al modello è emerso che, nella parte settentrionale del continente sudamericano, i maggiori rischi di infezione vengono dai pipistrelli, mentre in altre regioni del Sud America, così come in diverse aree dell'Africa e dell'Asia, sono i primati e i roditori a rappresentare la maggiore fonte di rischio.

I ricercatori hanno osservato che la deforestazione e la penetrazione nelle foreste pluviali aumentano i rischi di contagio, perché mettono gli esseri umani a contatto con la fauna selvatica. Ridurre al minimo queste attività potrebbe aiutare a prevenire nuove pandemie in futuro.

**Stefano:** Benedetta, hai notato che le aree geografiche nelle quali è più probabile che si sviluppino delle epidemie sono, al tempo stesso, le aree del pianeta con una maggiore biodiversità?

**Benedetta:** Sì, Stefano. In effetti, tutto questo ha senso.

**Stefano:** Gli scienziati sanno quale sia il numero delle malattie che colpiscono i pipistrelli, i primati e i roditori e che sono, al tempo stesso, trasmissibili agli esseri umani?

**Benedetta:** Non esattamente. Ma il loro modello individua 17 malattie di questo tipo in ogni specie di pipistrello, e 10 per ogni specie di primate e di roditore...

**Stefano:** Wow! È un numero molto alto! D'ora in poi, vedrò i roditori, i pipistrelli e i primati come delle bombe biologiche ambulanti!

**Benedetta:** Oh, Stefano! Non essere così drammatico! Ad ogni modo, sono d'accordo con te sul fatto che dobbiamo prendere dei provvedimenti per evitare che queste malattie possano diffondersi.

**Stefano:** Certo, ma... che tipo di provvedimenti?

**Benedetta:** La tua, in effetti, è un'ottima domanda. Prima di tutto, dovremo cercare di capire quale sia il livello di vulnerabilità degli esseri umani a questi tipi di virus. In altre parole, il semplice fatto che un virus possa essere trasmesso dagli animali all'uomo non implica che questo virus possa anche causare delle epidemie.

**Stefano:** OK. E poi?

**Benedetta:** Poi dovremo cercare di capire come questi virus si possano trasmettere da essere umano a essere umano, nel caso una persona abbia contratto una malattia.

## **News 4: Un aeroporto italiano allenta le restrizioni per chi viaggia con la salsa al pesto**

Da qualche giorno, l'aeroporto di Genova, in Italia, consente ai viaggiatori di trasportare nel bagaglio a mano una maggiore quantità di un'amata salsa locale: il pesto. Grazie ad un nuovo programma, denominato "Il Pesto è Buono", i viaggiatori possono portare in cabina una quantità di pesto pari a un massimo di 500 grammi, in cambio di una donazione a favore di una locale organizzazione benefica dedicata ai bambini.

A lanciare l'idea è stato il personale aeroportuale che, da quando è entrato in vigore il divieto di trasportare liquidi nel bagaglio a mano, sequestra ogni anno centinaia di barattoli di pesto. L'aeroporto ha stabilito un accordo con l'autorità italiana per l'aviazione civile al fine di mettere in atto il programma, in base al quale i barattoli di pesto vengono controllati con lo stesso tipo di dispositivi a raggi X utilizzati per controllare i medicinali e il latte materno.

Da quando è stato avviato il programma, all'inizio del mese di giugno, sono stati raccolti in beneficenza oltre €500, secondo quanto riferito al quotidiano britannico *The Independent* da Nur El Gawohary, l'addetta stampa dell'aeroporto. I genovesi hanno accolto con favore le nuove regole. "Ogni famiglia ha la propria ricetta (per fare il pesto), e poter portare in regalo agli amici un vasetto di pesto fatto dalla mamma o dalla nonna è una cosa che viene sentita come importante", ha detto El Gawohary.

**Stefano:** Un'idea geniale! Ora sarebbe bello che gli aeroporti italiani decidessero di attenuare le restrizioni anche per l'olio d'oliva... il vino... il gelato...

**Benedetta:** Forse in futuro, Stefano. El Gawohary ha detto che, in questo momento, l'annullamento delle restrizioni relative ad altri oggetti non è in programma. Ma questo è comunque un buon inizio, no?

**Stefano:** Certamente! È bello vedere che l'aeroporto ha deciso di adottare un approccio logico. In questo modo, è possibile ridurre gli sprechi, aiutando, al tempo stesso, un'associazione benefica che organizza viaggi per i bambini malati, al fine di consentire loro di ricevere all'estero le cure di cui hanno bisogno. Come può non piacere un'iniziativa di questo tipo?

**Benedetta:** Sono d'accordo... inoltre, questa iniziativa avvantaggia anche i commercianti locali. Prima che entrasse in vigore la nuova regola, i turisti preferivano non comprare il pesto prima di mettersi in viaggio.

**Stefano:** Beh, io mi auguro che il successo di questo programma possa motivare gli aeroporti di altri paesi ad adottare misure simili...

**Benedetta:** Tu, Stefano, che cosa vorresti portare con te?

**Stefano:** Hmm... mole dal Messico... una salsa al curry dalla Thailandia... un bel po' di cose. È sempre bello portare a casa una specialità locale, dopo un viaggio, non è vero?

## Grammar: Comparatives Expressing Equality

- Benedetta:** Sul sito della CNN ho trovato un articolo **tanto** divertente **quanto** curioso sulle dieci cose che gli italiani sanno fare meglio di ogni altro popolo. Alcune peculiarità sono ovvie, una però mi ha davvero stupito!
- Stefano:** Mi hai incuriosito... dimmi di più!
- Benedetta:** Pare che siamo bravissimi a insultare e dire parolacce! Non molto edificante come qualità distintiva, vero? Gli italiani quando imprecano non usano solo le parole, ma anche i gesti e per questo, secondo l'articolo, risultano essere **tanto** intimidatori **quanto** artistici!
- Stefano:** Per quanto sia assurdo, credo che sia vero! Pensa agli insulti che gli italiani si scambiano quando guidano, sono bloccati nel traffico o sono allo stadio a guardare una partita di calcio. Per quanto non sia bello ammetterlo, siamo davvero creativi nel prenderci a male parole!
- Benedetta:** Verissimo!
- Stefano:** Mi è capitato diverse volte di vedere persone perdere la pazienza per la strada e sfogare la propria frustrazione imprecando, gesticolando e sbraitando dal finestrino contro il malcapitato di turno.
- Benedetta:** Mm... onestamente detesto questa propensione degli italiani all'insulto! Ci fa apparire **tanto** insensibili **quanto** maleducati.
- Stefano:** Sono assolutamente d'accordo con te! Vuoi sapere adesso quali sono le reazioni più diffuse delle vittime di insulti? Un quotidiano italiano tempo fa ha stilato una lista molto accurata.
- Benedetta:** Sul serio? Dai sentiamola!
- Stefano:** Alcuni arrossiscono e si scusano, la maggior parte, invece, risponde agli insulti alzando il dito medio. Altri preferiscono applaudire ironicamente, altri sbraitano e inveiscono a loro volta. E tu che fai quando ti insultano?
- Benedetta:** Io? Non faccio proprio niente! Generalmente preferisco ignorare i maleducati.
- Stefano:** Fai bene! Lo storico d'arte e fotografo Russel Lynes diceva a questo proposito che "L'unico modo elegante per mandar giù un insulto è ignorarlo. Se non potete ignorarlo, rispondete per le rime".
- Benedetta:** Io questo non lo saprei fare...
- Stefano:** Beh, allora "Se non potete rispondere per le rime, prendetelo in ridere. E se non potete prenderlo in ridere, probabilmente ve lo siete meritato".
- Benedetta:** Grazie del consiglio Stefano! Conosci questo argomento **così** bene **come** se fossi un esperto. Dai, non fare quella faccia, ti sto prendendo in giro!
- Stefano:** Lo avevo capito!
- Benedetta:** Ho un'altra notizia curiosa da condividere con te. Sai che nella Basilica di San Clemente a Roma c'è un'iscrizione in volgare italiano del nono secolo dopo Cristo? È considerata la prima frase italiana di senso compiuto, per questo motivo è **tanto** importante **quanto** interessante sia dal punto di vista storico che culturale.

- Stefano:** Non capisco cosa c'entri questa iscrizione con la predisposizione degli italiani all'uso delle parolacce.
- Benedetta:** C'entra, c'entra! Ti ho menzionato questa iscrizione perché nonostante si trovi all'interno di una chiesa, contiene una bella parolaccia! Incredibile vero?
- Stefano:** Non posso crederci!
- Benedetta:** Eh sì caro Stefano, questa è la prova che l'italiano è una lingua che può essere **tanto** bella e cortese **quanto** volgare e offensiva.

## Expressions: Uscire dai gangheri

- Benedetta:** Ti va se parliamo di clima adesso? Come sai bene, uno dei più grandi problemi dei nostri tempi riguarda i cambiamenti dovuti al surriscaldamento della Terra per effetto dei gas serra.
- Stefano:** Lo so bene, purtroppo è un grande problema per l'umanità.
- Benedetta:** Ciò che mi fa **uscire dai gangheri** è che, sebbene ci sia consapevolezza dei danni provocati dalle emissioni inquinanti, molti paesi continuano a non voler affrontare seriamente questo problema.
- Stefano:** Beh l'accordo di Parigi del 2015 ha sancito che le emissioni di gas serra devono essere ridotte tempestivamente. Ben 195 paesi lo hanno sottoscritto. Questo significherà pure qualcosa! È decisamente un passo avanti nella lotta all'inquinamento.
- Benedetta:** Certo che lo è, ma è necessario fare di più. I paesi più industrializzati devono impegnarsi maggiormente per ridurre l'uso dei combustibili fossili preferendo fonti di energia pulita.
- Stefano:** Capisco che questo sia un argomento che ti **faccia uscire dai gangheri**, ma devi riflettere sul fatto che certi cambiamenti non avvengono dall'oggi al domani.
- Benedetta:** Lo so, lo so ci vuole del tempo...
- Stefano:** Esatto! Per capire con quale urgenza affrontare il problema dell'inquinamento è necessario continuare a monitorare i cambiamenti ambientali. L'Italia, per esempio, un po' di tempo fa ha pubblicato il primo rapporto sul capitale naturale.
- Benedetta:** Rapporto sul capitale naturale? Ma di che cosa parli? Spiegati un po' meglio...
- Stefano:** Te lo spiego subito! Monitorando i diversi ecosistemi lungo la penisola italiana, si è cercato di stimare il danno economico provocato alla natura dall'inquinamento. Ciò che ne è venuto fuori è il ritratto di un paese in bianco e nero.
- Benedetta:** Che intendi dire?
- Stefano:** Che a fronte di miglioramenti di alcune aree, è stato segnalato un peggioramento del Capitale naturale umano. Sai a cosa mi riferisco?
- Benedetta:** Assolutamente no!
- Stefano:** Parlo ad esempio dell'espansione delle superfici a uso urbano, ovvero aree coperte permanentemente da asfalto e calcestruzzo e che sono causa di degrado ambientale.
- Benedetta:** Adesso ho capito...
- Stefano:** Un altro caso di degrado ambientale è quello relativo all'inquinamento dei mari. Sembra che sul piano chimico, il 40% dei nostri mari sia stato valutato in "non buono" stato.

- Benedetta:** Addirittura il 40%? Ma è tantissimo... Non dirmi che questa notizia non fa **uscire dai gangheri** anche a te.
- Stefano:** Certo che mi fa **uscire dai gangheri**. Le brutte notizie non sono finite, però! Le temperature, per esempio, in Italia negli ultimi 50 anni sono aumentate più che in altre nazioni. Nelle stazioni alpine si sono registrate temperature da record.
- Benedetta:** Che disastro! Mi viene quasi da piangere...
- Stefano:** Non disperare, ci sono anche delle notizie positive. Metà del totale dei fiori di tutta Europa continua a crescere nelle nostre terre. A eccezione dei centri urbani, la qualità dell'aria è migliorata. Sono cresciute anche le aree forestali e il numero di aree protette, sia terrestri che marine. Sono aumentate le risaie e i terreni dedicati alla viticoltura e alla coltivazione degli ulivi..
- Benedetta:** E che mi dici della salvaguardia delle specie vegetali?
- Stefano:** Purtroppo molte specie in Italia sono a rischio di estinzione. Questo è un altro paio di maniche ed è meglio che ne parliamo più approfonditamente un'altra volta.